

LETTERA A NUCCIA *di Mario Gattaccio*

Vairano Stazione (CE) 1-05-1996

Carissima Nuccia,

sono Mario, il papà di Emma, marito di mamma Elena e collaboratore di Federico.

Grazie assai per le tue profonde meditazioni e il grande amore per Gesù e Maria, che esterni nei tuoi pensieri. Dal profondo del mio cuore e dei miei familiari, nonché da Federico, ti dico: “Coraggio!!!”

Perché chiunque riflette sul grande dono della vita, ricevuto da Signore, non può non esclamare: “Ti adoro, mio Dio, ti ringrazio di avermi creato”.

Talvolta Dio permette la malattia o l'imperfezione fisica. Anche in questa prova dobbiamo ringraziare il Signore, perché **il dolore e il sacrificio sono validi strumenti per la gloria di Dio e fonte di grandi meriti.** Coraggio, dunque, ti ripeto con vero cuore, assieme al mio fraterno abbraccio, segno di alta stima e riconoscenza per le (tue) preghiere per la mia famiglia.

Aff.mo MARIO GATTACCIO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mario Gattaccio*

Gent.mo papà Mario, fratello in Gesù e Maria,

mi perdoni se le rispondo con tanto ritardo, ma faccio molta fatica a scrivere. E **questo è un periodo di grande sofferenza; ma, in ogni circostanza, rendo grazie a Dio: questa è la Sua volontà ed è anche la mia.**

Anche se con ritardo, rispondo a tutti con gioia. **La sofferenza non ci è data per essere consolati, ma perché diventiamo capaci di consolare, di soffrire, amando, e di portare tutte le creature a Colui che ci ama di un amore infinito.**

Vi porto tutti, nella mia offerta quotidiana, nel Cuore di Gesù e Maria, e vi ringrazio per l'affetto e per la stima. Un abbraccio affettuoso a mamma Elena, alla cara e dolce Emma e a lei un affettuoso saluto. Dio vi benedica.

NUCCIA